

Domenica 14.03.21 L'Incompiuta

By Mario il presidente.

L'Incompiuta: La Sinfonia n. 8 in si minore D 759, comunemente detta Incompiuta, è una delle sinfonie più note di Franz Schubert.

Rubo il titolo all'esimio Enry, che ha sostituito l'8 con il 6, perché questo è il numero della nostra uscita secondo la Bibbia della Ciclistica by Salvatore ed Iller.

In realtà, avrei voluto titolarla "L'Indomito", riferito al nostro presidente onorario (nonché cocontracciatore) Iller, oggi visto andare contro la pioggia, in quel di Bannone, nonostante i nostri richiami. Poi, però, guardando Strava, mi sono reso conto della sua inversione, praticamente immediata.

La sesta, appunto prevedeva Felino, Barbiano, Strognano, Langhirano, Urzano e rientro. Un bel percorso allenante con salite interessanti. Il vento fastidioso ( Ovest, Ovest-Sud, ossia giusto giusto in faccia all'andata), non ha spaventato Paolone, Enrico, Vittorio, Antonio Ler e l'ospite Umberto, partiti in orario dalla piazzetta (io, naturalmente sono arrivato in ritardo, ma tagliando, ho recuperato alla svelta). Da Via Spada, Salva, Roberto Belletti, LucaMor, Costantino e l'ospite Yuly, hanno, pure loro, fronteggiato il vento contrario (non tutti, pare), puntando verso il parmense .

Il nostro microgruppo, questa volta in vantaggio rispetto ai prof, ha continuato con buona andatura.

Il continuo controllo dello stato del cielo, ci ha impegnati notevolmente. Le corde di acqua si intravedevano in lontananza, sulle colline Reggiane, mentre il parmense, pareva tranquillo.

Sbagliato. Dopo avere superato Traversetolo e Bannone, all'altezza di Mamiano, una bella nuvola grigia, comparsa velocemente ( il vento, questa volta ci ha fregato), ha cominciato a rilasciare. Una benevola rotonda, ha evitato manovre pericolose, perché immediatamente ed unanimemente, abbiamo deciso di rientrare, segnalando la situazione a chi incrociavamo. Iller, prima e ai reggiani dopo, con Richi annesso, recuperato non so dove.

Il ritorno è stato esaltante. Si qualche goccia d'acqua l'abbiamo presa, ma il vento favorevole ci ha spinti a velocità elevate. I prof (Paolone, Yuly, Luca, Salva, Robby, Vittorio, Costantino, Antonio, Enrico), hanno toccato punte dei sessanta all'ora. Io e Umberto, leggermente dietro, non siamo stati da meno. Pure Richi, forse raggiunto da Iller, ha pestato.

A Montecavolo, volata stratosferica di Paolone (raccontata e non vissuta).

In giro, oltre ai citati, anche Lello, Guido, Giorgio e Michele, che hanno percorso la pedemontana in lungo e in largo, e Andrea , che invece si è fatto la Mussina, e Silvio, partito in mattinata in solitaria sul nostro stesso percorso, ma mai incrociato, perché ha invertito alla rotatoria di Pilastro, più avanti, rispetto a noi.

Seppur incompiuta, la sesta l'abbiamo archiviata. Gli unici a completarla, sono stati Giuli e Costantino, percorrendola il giorno prima. Mi chiedo, ma Costantino, l'avrebbe fatta anche oggi, se non avesse piovuto? Ai posteri, la risposta.

Anche la Quinta è andata ( Diciannove).

